



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

17 aprile 2026

PRIMO PIANO:

- Vivicit  2026, 40 citt  protagoniste della storica manifestazione Uisp. Su [Corriere dello Sport](#), [TgR Rai Valle d'Aosta](#); [Il Telegrafo Livorno](#), [Podisti.net](#), [AbruzzoNews](#); [Il servizio della TgR Rai Valle d'Aosta](#); [Il video dell'Uisp Reggio Emilia](#); [Il video dell'Uisp Nazionale su Vivicit  nella Casa circondariale di Rebibbia, sezione femminile](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Il servizio civile   strumento di pace, non "politica giovanile". L'allarme degli enti. Su [Vita](#)
- Tregua di 10 giorni fra Israele e Libano. Ma Beirut denuncia violazioni. Su [Il Sole 24 Ore](#)
- Malag  e Abete, dai settori giovanili al decreto crescita: i programmi dei due candidati a confronto. Su [Gazzetta dello sport](#)

- Mondiali 2026, Infantino: "Iran parteciperà sicuramente nonostante la guerra" Su [EuroNews](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Presentazione del Bilancio sociale Uisp Firenze al Museo del Calcio. [Met](#)
- Danza a Sassari, il 25 aprile al Teatro Comunale arriva la rassegna nazionale Uisp. Su [Sassari Today](#)
- e altre notizie

STADIO
Corriere dello Sport

GIOVEDÌ 16 APRILE 2026
CORRIERE DELLO SPORT - STADIO

PATROCINI



MEDIA PARTNER



vivicittà

GRAZIE AI 35.000 PARTECIPANTI CHE HANNO PRESO IL VIA DOMENICA 12 APRILE

I PRIMI DIECI CLASSIFICATI - Uomini

(km 10 - TEMPO COMPENSATO)

1	Loitang Simon Kibet	Pescara	30:03
2	Marangi Alessandro	Calimera (Le)	31:23
3	Carraroli Gabriele	Latina	31:37
4	Buccilli Carmine	Civitavecchia	31:45
5	Di Toss Francesco	Ferrara	31:48
6	Bigoni Francesco	Ferrara	31:48
7	Salati Pietro	Reggio Emilia	31:51
8	Zuffoli Federico	Ferrara	31:55
9	Baltocchio Nicola	Ferrara	31:58
10	Auciello Giovanni	Bari	32:10

LE PRIME 10 CLASSIFICATE - Donne

(km 10 - TEMPO COMPENSATO)

1	Clementi Elisa	Ferrara	33:03
2	Marinelli Viviana	Calimera (Le)	34:59
3	Bragante Sara	Ferrara	35:16
4	Volpe Rebecca	Bari	36:08
5	Bressi Barbara	Reggio Emilia	36:10
6	Sorici Rodica	Aosta	36:58
7	Pierli Fiorenza	Reggio Emilia	37:06
8	Righetti Alessia	Pescara	37:12
9	Rakhssane Fatima Sahra	Ferrara	37:14
10	Turrini Eleonora Chiara	Reggio Emilia	37:34

La classifica unica completa è disponibile sul sito www.uisp.it

CLASSIFICA GRUPPI PIU' NUMEROSI CHE HANNO PARTECIPATO ALLE CAMMINATE LUDICO-MOTORIE

- 1 Scuola primaria Matilde di Canossa di Reggio Emilia con 428 partecipanti
- 2 Asd "C'era una volta" di La Spezia con 365 partecipanti
- 3 Istituto comprensivo Giovanni Pascoli di Matera con 230 partecipanti
- 4 Il gruppo dell'Università di Siena con 220 partecipanti
- 5 Istituto comprensivo Via Tallo di Latina con 180 partecipanti



Valle d'Aosta

Vivicittà Aosta: Ascenzi e Sorici i più veloci tra le vie del centro

Anche quest'anno una corsa in simultanea in tutta Italia firmata Uisp. Erano in 120 per la "classicissima" di primavera per la pace e l'inclusione

12/04/2026 Sophie Tavernese, montaggio di Stefano Andriolo

Condividi

Una sfida competitiva da 10 km e una passeggiata ludico-ricreativa da 3. È *Vivicittà*, la "classicissima" di primavera firmata Uisp - Unione Italiana Sport Per tutti. Stamattina, alle 9:30, il via è scattato in simultanea in oltre 40 città italiane, unendo migliaia di runner nel nome dell'inclusione, della pace e dell'ecologia. Ad Aosta erano in 120 sulla linea di partenza, 46 per la gara.

Vince la 10 km, in 32 minuti e 09, Alex Ascenzi. Secondo Alessandro Benati e terzo Mikael Mongiovetto. Al femminile, sul traguardo in 36.54 Rodica Sorici davanti a Silvia Gradizzi e Stefania Bonjean.

Nata negli anni '80 come simbolo di partecipazione popolare, *Vivicittà* si è evoluta in un evento nazionale capace di coinvolgere e unire atleti ed amatori. Il cuore pulsante della tappa aostana è stato il centro storico: partenza e arrivo in Piazza Chanoux.

Le interviste ai vincitori **Alex Ascenzi** e **Rodica Sorici** e a **Katia Guidi**, presidente Uisp Valle D'Aosta.

IL TELEGRAFO

SPORT

Vivicittà a Livorno, la festa di corsa della Uisp

Organizzata dal Comitato Uisp "Terre Etrusco-Labroniche" insieme alla ASD Atletica Amaranto

Livorno, 12 aprile 2026 – Non è solo una gara, ma un appuntamento che lega territori, storie e partecipazione: la Vivicittà torna a **Livorno** confermandosi uno degli eventi simbolo della corsa popolare italiana. Organizzata dal Comitato Uisp "Terre Etrusco-Labroniche" insieme alla ASD Atletica Amaranto, la manifestazione ha ribadito il proprio valore andando oltre il dato sportivo.

Correre Vivicittà significa infatti essere parte di un'unica partenza diffusa, condivisa nello stesso giorno in tante città, con un messaggio chiaro: lo sport accessibile a tutti come strumento di coesione sociale. Sul piano tecnico, la prova competitiva di 10 km ha avuto un peso specifico rilevante, valida come sesta tappa del Criterium Podistico Toscano e seconda prova del Giro delle Valli Etrusche. Accanto a questa, la distanza non competitiva di 5 km ha aperto le porte a una partecipazione ampia e trasversale, con tanti podisti accompagnati anche dai propri cani, segno di una corsa vissuta come momento collettivo. Con il patrocinio del Comune e dell'Autorità Portuale, sotto l'egida della UISP territoriale, l'evento ha trovato nel Campo Scuola di Via dei Pensieri il proprio centro operativo. Alla partenza delle 9.30 si sono presentati oltre 350 partecipanti: numeri che confermano la solidità di una manifestazione capace di unire agonismo e inclusione.

Presente anche l'impegno solidale, con il servizio fotografico curato dalla [ETS Regalami un Sorriso](#), a testimonianza di come, anche in questa occasione, la corsa si sia trasformata in uno strumento concreto di condivisione e sostegno.



Vivicittà 2026: la festa UISP coinvolge 35.000 runner

12 APRILE 2026 | Di Rodolfo Lollini

Nel corso degli anni ottanta la UISP, uno dei principali enti di promozione sportiva in Italia ridefinì i propri scopi associativi verso il nuovo concetto dello “sport per tutti”. Una visione dello sport basata non sulla competizione, ma sulla partecipazione allargata a tutti, con o senza disabilità. A questa nuova concezione corrispose il cambio del nome dell’associazione in Unione Italiana Sport Per tutti. La manifestazione più ambiziosa organizzata da UISP per sostenere tale visione dello sport è il Vivicittà. Una corsa podistica nata nel 1984, la cui caratteristica peculiare è quella di svolgersi contemporaneamente in numerose città. Oltre alla festa dello sport e della pace viene redatta anche una classifica generale relativa alle gare agonistiche.

Il Vivicittà day del 2026 si è svolto oggi, domenica 12 aprile. Alle 9.30 di questa mattina in 35.000 sono scattati al via, dato in diretta da Rai Radio 1 (sull’effettiva entità dei partecipanti complessivi ci affidiamo al dato dichiarato dell’organizzazione). Erano previste 23 gare competitive di 10 chilometri e 42 camminate ludico-motorie. [Nella nostra sezione Cronache troverete i resoconti di alcune di queste corse.](#)

Vincitore assoluto di Vivicittà 2026 è stato il keniano Simon Kibet Loitang (Atletica Vomano), già vincitore nel 2024. Kibet si è aggiudicato la prova di Pescara chiudendo in 30:03 (tempo compensato). Al secondo posto per il 40enne pugliese Alessandro Marangi, che ha vinto la gara di Calimera (Lecce) in 31:23, al terzo il 27enne Gabriele Carraroli che ha vinto il Vivicittà della sua città, Latina, in 31:37.

In campo femminile, invece, regina del Vivicittà 2026 è Elisa Clementi (Atletica Vicentina), la 21enne vicentina che ha vinto la prova di Ferrara in 33:03. La giovane azzurra, che vanta una presenza ai Mondiali Under 20, vive da due anni a Ferrara dove studia medicina ed è inserita nel gruppo del coach Massimo Magnani. Al secondo posto si è piazzata l’appena diciottenne di Giovinazzo Viviana Marinelli, protagonista poche settimane fa ai Campionati italiani di cross a Selinunte dove ha centrato un ottimo terzo posto, che ha vinto il Vivicittà a Calimera (Le), in 34:59.

Terzo posto per un'altra giovane atleta, Sara Bragante, di Rovigo, che a Ferrara è arrivata seconda in 35:16.

“Vivicittà continua a correre per la pace, i diritti e la solidarietà – ha commentato Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp – Anche quest’anno decine di migliaia di podisti e podiste hanno corso per chiedere città più vivibili e per riappropriarsi di centri storici e spazi urbani”.

La classifica dei gruppi più numerosi, che hanno partecipato alla camminata non competitiva nelle varie città, ha visto al primo posto la scuola primaria Matilde di Canossa con 428 partecipanti a Reggio Emilia. Nelle posizioni d'onore Asd “C’era una volta” a La Spezia con 365 persone e Istituto comprensivo Giovanni Pascoli di Matera con 230 ragazzi e ragazze. Al quarto posto il gruppo dell’Università di Siena con 220 partecipanti e l’Istituto comprensivo Via Tallo a Latina con 180 ragazzi.

The logo for ABRUZZONEWS is displayed in white, uppercase letters on a blue rectangular background. A thin horizontal line with a green-to-red gradient is positioned below the text.

Vivicittà Pescara 2026: risultati, vincitori e oltre 1.200 partecipanti

Vivicittà Pescara 2026: vittorie di Simon Kibet Loitang e Alessia Righetti, grande festa per giovani, sport e inclusione

scritto da Marina Denegri 16 Aprile 2026

PESCARA – La sinergia tra **Vivicittà** e la città di **Pescara** si conferma anche nel 2026, con una **42^a edizione** capace di richiamare centinaia di podisti e appassionati. La manifestazione, partita in simultanea in 40 città italiane e 7 all'estero, ha proposto come sempre il suo format unico: un percorso di 10 chilometri, veloce e accessibile, con classifica compensata nazionale.

L'affluenza è stata altissima sia nella gara competitiva sia nella non competitiva, con oltre 1.200 partecipanti che hanno colorato le vie del centro cittadino in un doppio giro da 5 chilometri. Un “serpentone” di atleti che ha trasformato Pescara in

un grande palcoscenico di sport, inclusione e messaggi di pace.

I vincitori dell'edizione 2026

A imporsi nella classifica assoluta è stato il keniano **Simon Kibet Loitang** (Atletica Vomano), già vincitore nel 2024, che ha chiuso in 30'03". Sul podio pescarese anche **Samuel Borraccino** (Polisportiva Tethys Chieti) e **Sergio Serraiocco** (Nuova Atletica Montesilvano).

Tra le donne successo per **Alessia Righetti** (Polisportiva Tethys Chieti), prima in 37'12" e ottavo tempo assoluto nella graduatoria compensata nazionale. Completano il podio **Barbara Mariano** (Pretuzi Runners Teramo) e **Francesca Laila Hero** (Cambiaso Riso Running Team Genova).

La classifica delle società più numerose ha premiato Pescara Marathon, Runners Pescara e Atletica Val Tavo.

La festa dei più piccoli e la sfilata delle squadre giovanili

Grande partecipazione anche per gli eventi della vigilia, con bambini e ragazzi impegnati nelle gare dedicate alle categorie giovanili in piazza della Rinascita. Novità di quest'anno, la sfilata delle squadre giovanili, pensata per valorizzare il messaggio educativo e inclusivo dell'atletica.

Le istituzioni: sport, inclusione e solidarietà al centro

Il sindaco **Carlo Masci** ha sottolineato il valore sociale della manifestazione, ricordando come Pescara viva lo sport come strumento di crescita, formazione e solidarietà. L'assessore allo Sport Patrizia Martelli ha evidenziato la forte partecipazione intergenerazionale e il messaggio di pace portato dalla passeggiata e dalle iniziative di prevenzione.

Per **Franco Schiazza**, responsabile UISP Abruzzo-Molise, il vero successo è stata la grande presenza di bambini e ragazzi sotto i 16 anni, grazie anche al supporto della Protezione Civile, della Polizia Municipale e delle associazioni vicine al mondo UISP.

Vivicità 2026 si conferma così una delle manifestazioni più partecipate e significative del panorama podistico nazionale, capace di unire sport, comunità e valori condivisi.



Il servizio civile è strumento di pace, non “politica giovanile”. L’allarme degli enti

Audizione delle associazioni in Commissione Affari sociali, nell’ambito dell’esame del disegno di legge “Disposizioni in materia di giovani e servizio civile universale e deleghe al governo per il riordino della materia”. Le preoccupazioni principali riguardano lo «snaturamento di un istituto fondato sulla difesa non armata, la promozione della pace e la cittadinanza attiva. La richiesta è di «renderlo davvero universale, investendo su qualità, territori e partecipazione»

di Chiara Ludovisi

Il Servizio civile non nasce per essere un’opportunità di trovare lavoro, ma per **formare cittadini attivi e consapevoli**. Ricondurre, come rischia di fare il disegno di legge, questo strumento a una **misura di welfare o di politica attiva per i giovani** costituirebbe un’alterazione della sua natura»: così il [Forum Terzo settore](#) – attraverso il portavoce **Giancarlo Moretti** e il referente del Gruppo di lavoro sul Servizio civile **Licio Palazzini** – ha manifestato le proprie preoccupazioni alla Commissione Affari sociali della Camera, in occasione delle audizioni dei giorni scorsi nell’ambito dell’esame del disegno di legge “[Disposizioni in materia di giovani e servizio civile universale e deleghe al governo per il riordino della materia](#)”. «Di fronte a una proposta di modifica che tende a orientare il Servizio civile universale verso una **dimensione prevalentemente sociale e occupazionale**, crediamo che vada ribadita espressamente e con chiarezza la sua funzione: **difesa non armata e nonviolenta della patria, promozione di valori costituzionali e partecipazione democratica**», ha evidenziato il Forum.

Una riforma a costo zero, peraltro sbilanciata su obiettivi di occupabilità nel mondo del lavoro, non può essere adeguata

Licio Palazzini, Forum Terzo settore

Di qui le due proposte principali, avanzate da Moretti e Palazzini: primo, «rendere esplicito il **vincolo dell’assenza di scopo di lucro per gli enti iscritti all’albo del Scu** e valorizzare gli Enti di terzo settore per il

contributo che possono apportare alla definizione, e non solo all'esecuzione, delle politiche di Servizio civile».

Secondo, «**investire risorse sul Servizio civile**, perché riguarda la crescita e l'educazione delle giovani generazioni ai valori costituzionali, alla cittadinanza attiva e alla pace, a maggior ragione in questa fase storica dominata dai conflitti. Una riforma a costo zero, peraltro sbilanciata su obiettivi di occupabilità nel mondo del lavoro, non può essere adeguata».

Ricondurre il servizio civile all'interno delle generiche “politiche giovanili” potrebbe farne perdere l'identità specifica e l'autonomia valoriale e istituzionale

Rosario Lerro, Asc Aps

La necessità di tutelare identità e radici del servizio civile è stata evidenziata anche da **Rosario Lerro**, presidente di [Arci servizio civile Aps](#): «Il servizio civile è un istituto che ha radici profonde nella storia civile del nostro Paese: **nasce dall'obiezione di coscienza**, è fondato sulla **difesa non armata** della patria, sulla **promozione della pace**, sulla **cittadinanza attiva**. Ogni riforma deve partire da qui, non ignorarlo. Ricondurre il servizio civile all'interno delle generiche “politiche giovanili” potrebbe farne perdere l'identità specifica e l'autonomia valoriale e istituzionale».

Arci Servizio civile segnala anche alcune **criticità tecniche**, tra cui «la clausola di **invarianza finanziaria**, incompatibile con un reale salto di qualità del sistema, che vive anche grazie all'enorme sforzo di cofinanziamento degli enti». E indica alcuni «**vincoli di continuità non negoziabili**», tra cui «il collegamento con l'obiezione di coscienza; il divieto di scopo di lucro per gli enti iscritti all'albo; il mantenimento dell'impianto multilivello con Stato, Regioni, Enti e rappresentanza dei giovani in servizio; il ruolo della **Consulta nazionale**; l'autonomia del **Fondo nazionale per il servizio civile**».

L'universalità che manca

Altro nodo cruciale è l'universalità, ancora in gran parte da costruire. Lo ribadisce il [CSVNet](#), per voce della presidente **Chiara Tomassini**: «Il servizio civile è oggi uno strumento solido e molto richiesto. **Perché sia davvero universale servono risorse adeguate, programmazione stabile** e capacità di sostenere l'aumento delle candidature».

Fondamentale, in tutto il processo, **valorizzare il ruolo degli enti**, che «non sono solo attuatori dei progetti, ma soggetti che contribuiscono a costruire le politiche. Il loro radicamento nei territori è una condizione per il funzionamento del servizio civile su scala nazionale», afferma Tomassini.

Per quanto riguarda la **semplificazione**, che è uno degli obiettivi principali indicati nell'articolo 2 del Ddl, Tomassini ne riconosce la necessità, «ma senza che venga ridotta la qualità e senza indebolire il ruolo dei territori. Serve un sistema più semplice, ma anche equilibrato, con controlli sostenibili per gli enti», osserva.

Migliorare e semplificare il servizio civile è possibile, ma tutelarne l'identità, le radici e la funzione originaria è necessario. La preoccupazione condivisa da parte del mondo dell'associazionismo è che la riforma possa stravolgere la natura di un istituto che, soprattutto nei tempi attuali, deve continuare ad essere il principale strumento di **difesa civile, non armata e non violenta** per il nostro Paese.

24 Mondo Medio Oriente

Tregua di 10 giorni fra Israele e Libano. Ma Beirut denuncia violazioni

L'ha annunciata Donald Trump sul suo social Truth

17 aprile 2026

È scattata la tregua di 10 giorni fra Israele e Libano. L'aveva annunciata Donald Trump sul suo social Truth. «I due Paesi si sono incontrati martedì per la prima volta in 34 anni a Washington con il grande segretario di Stato Marco Rubio», ha detto Trump. «È stato un onore risolvere 9 guerre nel mondo, questa sarà la decima», ha aggiunto. E poi: «Spero che Hezbollah si comporti bene durante questo importante periodo di tempo».

«Accolgo con favore l'annuncio del cessate il fuoco tra Israele e Libano e lodo il ruolo degli Stati Uniti nel facilitarlo. Spero che ciò apra la strada a negoziati per una soluzione a lungo termine del conflitto e contribuisca agli sforzi in corso per una pace duratura e globale nella regione». Lo scrive su X il segretario generale delle Nazioni Unite Antonio Guterres. «Esorto tutti a rispettare pienamente il cessate il fuoco e a conformarsi in ogni momento al diritto internazionale», ha spiegato.

«Il cessate il fuoco in Libano è un'eccellente notizia che dovrà essere verificata sul terreno» dicono invece fonti dell'Eliseo.

Il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu ha detto di avere accettato il cessate il fuoco con il movimento sciita libanese Hezbollah nel tentativo di arrivare a uno «storico accordo di pace» con il Libano. Ieri sera, dopo l'annuncio di Trump sul cessate il fuoco, Netanyahu si è rivolto alla nazione parlando della possibilità di raggiungere un'intesa.

Donald Trump ha salutato con favore nella tarda serata di ieri il cessate il fuoco in Libano, definendolo potenzialmente una giornata storica per il paese e presentandolo come un segnale positivo nel più ampio sforzo per fermare la guerra con l'Iran. «Potrebbe essere stata una giornata storica per il Libano», ha scritto il presidente Usa Donald Trump su Truth Social. «Stanno accadendo cose buone!!!». Trump aveva annunciato ieri la tregua di dieci giorni dopo una spinta diplomatica americana, indicando l'intesa come un passo capace di rimuovere uno dei principali ostacoli agli sforzi per mettere fine alla guerra con l'Iran. «Niente più uccisioni. Bisogna finalmente avere la PACE!», aveva scritto in precedenza il presidente americano in un altro messaggio pubblicato su Truth Social.

La Gazzetta dello Sport

Tutto il rosa  della vita

Malagò e Abete, dai settori giovanili al decreto crescita: i programmi dei due candidati a confronto

Calcio: tutte

le notizie

Dal decreto Crescita, pubblicità sulle scommesse e lavoro sui settori giovanili alla riforma dei campionati

e la continuità con Gravina del presidente della Lnd: ecco gli obiettivi dei due rivali per la guida della Federcalcio

Alessandra Gozzini, Elisabetta Esposito

14 aprile 2026 (modifica alle 10:16) - MILANO

Giovanni Malagò e Giancarlo Abete **sono i due candidati alla presidenza della Figc** dopo le dimissioni di Gabriele Gravina seguite all'eliminazione dell'Italia dalla corsa per il Mondiale. Ecco i programmi dei due candidati a confronto.

il programma di malagò—

14

Leggi i commenti

È lunedì il giorno. Il candidato Malagò farà visita ai club negli uffici milanesi della Lega. Riunione informale o assemblea poco cambia, la sostanza è che si discuterà di programmi. La Serie A ha già steso il proprio documento, Malagò porterà altre idee e tre priorità assolute.

campioni e appeal— La prima. In caso di elezione, il primo tema da trattare con il governo sarà la reintroduzione del Decreto Crescita o qualcosa, con un altro nome, che abbia la stessa funzione: incentivare l'acquisto di grandi giocatori dall'estero. Una possibilità di agevolazione fiscale che era stata abolita dal gennaio 2024 e che in precedenza aveva permesso di far arrivare in Serie A campioni con stipendi consistenti: un modo per attirare giocatori di livello internazionale che con la loro stessa presenza restituivano visibilità e appeal al torneo. Strumento che non aveva comportato un sacrificio economico con la garanzia, al contrario, di un gettito consistente per lo stato. I numeri avevano poi dimostrato come l'abolizione del Decreto non avesse portato a una diminuzione del numero di stranieri arrivati in Italia. Semmai aveva inciso sulla qualità calcistica (più bassa) di chi veniva acquistato.

scommesse— Due: la cancellazione del divieto di pubblicità sul betting. E, sempre a proposito di scommesse, l'introduzione di una percentuale destinata al calcio sui ricavi derivati dalle scommesse sulle stesse partite. Basta guardarsi intorno: nel resto d'Europa e negli Stati Uniti le sponsorizzazioni sono assolutamente consentite. Collegato a questo tema, c'è la quota sulle scommesse realizzate puntando sugli stessi eventi generati dal calcio che i club vorrebbero far rientrare nel sistema. In Italia la raccolta del solo 2024 da scommesse sportive ha raggiunto i 22,8 miliardi di euro. Di questi quasi 23 miliardi, 16,1 vengono dal calcio. L'1% sarebbero 160 milioni. Quota che recentemente potrebbe essere ulteriormente cresciuta.

settori giovanili— Che fare poi con questi ricavi? Si entra qui in parte del terzo punto. Un contributo simile, unito o in sostituzione di altri sostegni fiscali, sarebbe utilissimo da reinvestire sui settori giovanili e sulle infrastrutture (anche di base) in modo da rendere il calcio sempre più accessibile a tutti. Una defiscalizzazione per incentivare il lavoro sui ragazzi sarebbe una misura sensata con l'obiettivo di valorizzare le società che puntano sui giovani o nelle infrastrutture per i vivai. Società che così lavorerebbero per il proprio futuro ma anche per il futuro del calcio italiano e della Nazionale.

il programma di abete—

Abete dopo l'annuncio della candidatura ha tracciato alcune linee guida di quello che sarà il suo programma elettorale. L'impressione è che voglia dare una certa continuità al lavoro di Gabriele Gravina, visto che cita diverse volte la famosa relazione con cui l'ultimo presidente si è congedato "su cui io voglio ritornare, in primis le problematiche afferenti le libere scelte delle società sull'utilizzo dei giovani e la loro valorizzazione all'estero". Problemi e possibili soluzioni dunque, che "riguardano varie aree". Il primo fronte riguarda criticità da risolvere in autonomia dalle singole Leghe: Abete, dopo aver fatto riferimento a un deficit tecnico del nostro calcio (rimandando dunque al recente progetto del settore giovanile di Gravina) ricorda in particolare "la bassa percentuale di minutaggio in Serie A dei giocatori selezionabili per le nazionali, completamente diversa da quella del 2006 e il 49° posto su 50 relativamente all'utilizzo degli Under 21 nella massima serie". E ancora: "Il calcio è fatto anche da chi rappresenta la base e quindi pure le politiche di sviluppo dell'attività giovanile".

la riforma dei campionati— Un altro fronte è quello che le componenti dovranno risolvere insieme, come "un professionismo ipertrofico rispetto agli altri paesi", facendo riferimento dunque alla riforma dei campionati. Non ne definisce la rotta, ma sottolinea "la difficoltà per il numero eccessivo delle società". Insomma, come ha fatto Gravina nel suo documento, anche Abete sa che senza una certa unità d'intenti tra le componenti sarà faticoso attuarla.

gli aiuti dal governo— Il numero uno della Lnd parla poi della "necessità di avere un'interlocuzione positiva con il governo. Questo significa supporto agli investimenti per gli stadi, Tax Credit e altri sgravi fiscali, la possibilità di utilizzare la pubblicità relativa alle scommesse

(ovvero l'abolizione del Decreto Dignità del 2018, ndr) e una disponibilità in relazione alle scommesse (il famoso Diritto di scommessa che riconosce a chi organizza un evento su cui si punta una piccola percentuale della raccolta, ndr)". Abete conclude: "Noi dobbiamo segmentare questo tipo di realtà e vedere con le componenti tecniche (Assoallenatori e Assocalciatori, ndr) che cosa possiamo fare sul versante degli aspetti di crescita in termini tecnici e con le altre affrontare le nostre problematiche interne, quindi società professionistiche, struttura dei campionati, sostenibilità. Poi c'è l'autodeterminazione delle componenti e il rapporto con il governo e con il parlamento".



Mondiali 2026, Infantino: “Iran parteciperà sicuramente nonostante la guerra”

Il presidente FIFA Infantino conferma la presenza dell'Iran ai Mondiali 2026 negli Usa: “Lo sport deve restare fuori dalla politica”, nonostante le tensioni

Il [presidente della FIFA, Gianni Infantino](#), ha dichiarato che l'Iran parteciperà “sicuramente” ai Mondiali del 2026, nonostante la guerra in corso in Medio Oriente e le crescenti tensioni internazionali.

Parlando al Forum Invest in America della CNBC, Infantino ha ribadito la posizione dell'organismo calcistico internazionale, sottolineando come la qualificazione sportiva debba restare il criterio principale. **“La squadra iraniana verrà di sicuro, sì. Speriamo che per allora la situazione sia pacifica”**, ha dichiarato, evidenziando il valore simbolico della partecipazione anche in un contesto geopolitico complesso.

Le dichiarazioni arrivano dopo gli attacchi aerei lanciati il 28 febbraio da Stati Uniti e Israele contro l'Iran, che hanno riacceso le tensioni e sollevato dubbi sulla presenza della nazionale iraniana al

torneo. Nonostante ciò, Infantino ha insistito sul fatto che la squadra debba prendere parte alla competizione: **“Rappresentano il loro popolo. Si sono qualificati. I giocatori vogliono giocare”**.

Il presidente della FIFA ha inoltre raccontato di aver incontrato recentemente la [nazionale iraniana](#) ad Antalya, in Turchia, rimanendo colpito dalla qualità e dalla determinazione del gruppo. “Sono una buona squadra. Vogliono davvero giocare e dovrebbero farlo”, ha aggiunto.

Pur riconoscendo che la **separazione tra sport e politica** non è sempre possibile, Infantino ha rivendicato il ruolo del calcio come strumento di dialogo. “Non viviamo sulla Luna, ma sulla Terra. Ma se nessuno crede nella costruzione di ponti, allora noi stiamo facendo questo lavoro”, ha detto.

I Mondiali del 2026 si svolgeranno tra Stati Uniti, Canada e Messico. L'Iran è previsto disputi due partite della fase a gironi negli Stati Uniti, a Inglewood e Seattle.

La partecipazione iraniana resta comunque un tema sensibile: da un lato, dichiarazioni contrastanti da parte delle autorità di Teheran e dei vertici calcistici; dall'altro, le riserve espresse dal presidente americano Donald Trump, che ha sollevato preoccupazioni legate alla sicurezza. In questo scenario, la posizione della FIFA appare chiara: garantire lo svolgimento del torneo nel segno dello sport, anche in un contesto internazionale fortemente instabile.



Presentazione del Bilancio sociale Uisp Firenze al Museo del Calcio

Sabato 18 aprile dalle ore 9.30 alla presenza del Presidente della Regione Toscana Eugenio Giani e la Sindaca del Comune e della Città Metropolitana di Firenze Sara Funaro. Ai presenti all'evento

verrà consegnata copia del libro Bilancio Sociale e avranno la possibilità di visitare gratuitamente il Museo del Calcio di Coverciano

Un biennio di attività per lo sport e la collettività racchiuso in un vero e proprio volume che verrà consegnato ai presenti. Si terrà sabato 18 aprile, con inizio alle 9.30 presso il Museo del Calcio (via Palazzeschi 20), la presentazione del Bilancio Sociale Uisp Firenze relativo all'anno sportivo 2024-2025. Si tratta di un momento molto importante, non solamente di un obbligo giuridico, sia per l'Associazione che per tutte le persone, società e partners che collaborano con l'Associazione, poiché è il rendiconto e l'esposizione del lavoro in tutte le manifestazioni, progetti, attività sportive e sociali che la Uisp ha svolto sul territorio.

“Questo è il momento che meglio rappresenta l'attività della UISP”, sottolinea Gabriella Bruschi, presidente di Uisp Firenze. “Il Bilancio Sociale racconta l'impegno dell'Associazione per il raggiungimento degli obiettivi evidenziando come dietro a ogni progetto ci sia un lavoro di squadra fatto dal lavoro di dipendenti, collaboratori, volontari e di vari partner. La Uisp promuove da sempre lo sport per tutti e lo fa non solo con lo sport agonistico e con le competizioni, ma attraverso manifestazioni che parlano di integrazione, inclusione, socializzazione, salute. Il nostro bilancio sociale mette in evidenza tutte le attività che la Uisp svolge sul territorio della provincia di Firenze al servizio dei cittadini, con una particolare attenzione alle categorie più fragili ed emarginate, anziani, disabili, detenuti. Parla di promozione sportiva che serve alla diffusione di diritti e pari opportunità, che promuove la solidarietà, che riconosce lo sport come diritto di cittadinanza, che promuove stili di vita attivi per la prevenzione della salute e come momento di socializzazione”.

Alla presentazione saranno presenti tra gli altri, oltre a Gabriella Bruschi, presidente di Uisp Firenze, Eugenio Giani, presidente Regione Toscana, Sara Funaro, sindaca di Firenze e della Città Metropolitana di Firenze, Letizia Perini, assessora allo Sport del Comune di Firenze, Marco Ceccantini, presidente UISP Toscana, Valeria Vitrani, direttrice dell'Istituto Penitenziario di Sollicciano, Giuditta Giunti, direttrice Società della Salute Firenze.

E poi i curatori della pubblicazione dell'Agenzia Trentuno Marketing e Comunicazione: Manuele Vannucci, Daria Kokareva, Giulia Frezza.

A tutti i presenti verrà consegnata copia del libro Bilancio Sociale e avranno la possibilità di visitare gratuitamente il Museo del Calcio di Coverciano.

17/04/2026 8.58

Danza a Sassari, il 25 aprile al Teatro Comunale arriva la rassegna nazionale Uisp

--

Danza a Sassari, il 25 aprile al Teatro Comunale arriva la rassegna nazionale Uisp

Sassari ospiterà una tappa di "Città in Danza", la manifestazione nazionale dedicata alle scuole e ai danzatori di ogni età. Sabato 25 aprile 2026, a partire dalle ore 17.00, il palco del Teatro Comunale accoglierà coreografie di stili differenti, dalla danza classica all'hip hop, dal moderno al contemporaneo.

L'evento fa parte del circuito territoriale promosso dall'Uisp (Unione italiana sport per tutti) e gode del patrocinio del Comune di Sassari. Le esibizioni saranno valutate da una commissione tecnica presieduta da Fabrizio Federici, responsabile nazionale del settore danza dell'ente. Insieme a lui, compongono la giuria Roberta Brogna, direttrice delle accademie Moma, il coreografo Amedeo Iagulli e Giancarlo Solinas, esperto internazionale di cultura urban.

I criteri di valutazione seguiranno standard tecnici precisi: postura, controllo del corpo e flessibilità per la parte atletica; originalità e coerenza per la coreografia; capacità interpretativa e musicalità per la resa artistica complessiva.

Biglietti

I biglietti per assistere alla rassegna sono già disponibili online sulla piattaforma Boxoffice Sardegna. È possibile acquistarli anche presso la sede de "Le Ragazze Terribili" in via Roma 144, oppure direttamente al botteghino del teatro il giorno dell'evento, a partire dalle ore 15.00. Per ulteriori dettagli o richieste di informazioni, l'Uisp ha messo a disposizione il numero 340 0923031 e l'indirizzo email danza@uispsassari.it

MICHELE RUSSO Uisp, spazio ai giovani: Michele Russo nuovo arbitro a Manfredonia

Il suo ingresso arriva al termine di un percorso formativo impegnativo e selettivo

Una nuova storia comincia nel mondo del calcio Uisp Foggia-Manfredonia. Tra i direttori di gara entra Michele Russo, 18 anni, di Manfredonia, volto giovane che rappresenta una scommessa sul futuro del movimento arbitrale locale.

Il suo ingresso arriva al termine di un percorso formativo impegnativo e selettivo, durante il quale ha saputo conquistare la fiducia della commissione e del gruppo arbitri ancora prima di scendere ufficialmente in campo. Un segnale chiaro delle qualità e della determinazione dimostrate.

Per Michele Russo si apre ora la fase più attesa: quella delle partite, dei campi, delle decisioni da prendere in tempo reale e delle emozioni che solo il calcio giocato sa offrire. Un banco di prova importante, ma anche un'occasione di crescita personale e sportiva.

Diventare arbitro, infatti, non significa soltanto conoscere il regolamento, ma interpretare il gioco, gestire le dinamiche in campo e garantire il rispetto delle regole con equilibrio e personalità.

Con entusiasmo, passione e voglia di migliorarsi, il giovane manfredoniano si prepara a vivere questa nuova esperienza, consapevole delle responsabilità ma anche delle opportunità che il ruolo comporta.

Per lui, dunque, inizia il momento più bello. E le occasioni per mettersi in mostra non mancheranno.

Benvenuto Michele: lo sport continua ad aver bisogno di energie nuove come la tua.

LA NAZIONE FIRENZE

Festa del podismo della Uisp Firenze, le classifiche e le foto

La serata alle Pavoniere con le prime dieci società del trofeo Camangi e le prime dieci del trofeo Pollastri

Firenze, 17 aprile 2026 – Mercoledì scorso alla piscina Le Pavoniere di Firenze è andata in scena la **Festa del Podismo Uisp Firenze**, appuntamento che ha unito le premiazioni della stagione appena conclusa alla presentazione ufficiale delle novità per il 2026, chiudendosi con un momento conviviale. La serata si è aperta con i saluti della presidente Uisp Firenze, **Gabriella Bruschi**. Nel corso dell'iniziativa sono state premiate le prime dieci società classificate del Trofeo Camangi 2025 e le prime dieci del Trofeo Pollastri 2025, con coppe, targhe, iscrizioni gratuite alla HMF 2027 e tesseramenti omaggio per la stagione sportiva 2026/2027.

La Festa del Podismo non si è limitata alla celebrazione dei risultati, ma ha rappresentato anche un passaggio di rilancio. Tra le novità illustrate, il nuovo Trofeo Under 30, inserito in un progetto più ampio che punta a consolidare un vero circuito di gare, identificato nel calendario Uisp Firenze. Un percorso orientato al futuro, che coinvolge atleti, società e organizzatori in una visione condivisa e che mira a valorizzare l'intero movimento podistico.

La stagione 2026 si presenta così come un anno di sviluppo, con l'obiettivo di rafforzare continuità e identità del settore. A fare da riferimento, il successo della Half Marathon Firenze, capace di superare i 6000 iscritti e di confermare la solidità organizzativa del sistema UISP Firenze e delle società affiliate. Determinante il contributo del territorio: oltre 560 volontari e numerose figure tecniche impegnate nei vari ambiti dell'organizzazione. La Festa del Podismo si è quindi configurata come un momento di sintesi e riconoscimento, utile a ribadire il valore del lavoro condiviso e della collaborazione tra le società. Al termine delle premiazioni, la serata si è conclusa con una conviviale partecipata. Servizio fotografico a cura della [Ets Regalami un sorriso](#).

pistoiasport

Uisp Pistoia, il punto sui campionati di Eccellenza e Promozione

Redazione PtSport

Dajc in fuga in Eccellenza, in Promozione Larciano tiene la vetta:
campionati sempre più nel vivo

ECCELLENZA

La 24ª giornata di **UISP Eccellenza Pistoia** consegna un segnale forte al campionato: la **Nuova Dajc** c'è, eccome. La capolista espugna il difficile campo della **Vilaznia** con un netto 3-1 e vola a quota 50 punti, confermandosi la squadra

più solida e continua della stagione. Un successo pesante, arrivato contro una diretta concorrente e su uno dei terreni più ostici del torneo.

Alle spalle, non molla il **Marliana 1969**, protagonista di una prova autoritaria sul campo del **Circolo Sperone** (1-4). Tre punti che valgono il sorpasso morale e il riavvicinamento al secondo posto, complice anche il passo falso del **P.R.J.**

Acconciature, sconfitto 3-2 dal **Villa di Baggio**. Un ko che pesa e che rischia di allontanare definitivamente i pratesi dalla corsa al vertice.

La zona centrale resta quanto mai viva e incerta. Spettacolo puro nel 3-3 tra **Monsummano** e **Cantagrillo**, un risultato che lascia entrambe in piena corsa per le posizioni che contano. Continua a crescere il **Via Nova**, che supera con autorità la **Bonelle** (2-0) e si porta a ridosso delle prime, mentre il **CSL Prato Social Club** trova tre punti preziosi battendo di misura lo **Spell Campiglio**.

Pareggio ricco di gol anche tra **Solve et Repete** e **Ramini** (3-3), in una sfida che muove la classifica ma lascia invariati gli equilibri nelle zone basse. La classifica vede la Dajc al comando con 50 punti (penalizzata di uno), seguita da P.R.J. Acconciature a 43 e da un Marliana in grande crescita a 42. Subito dietro Villaznia e Via Nova, con il Cantagrillo pronto ad approfittare di ogni passo falso.

Il prossimo turno propone incroci pesanti: spiccano P.R.J.-Villaznia e Marliana-Via Nova, mentre la capolista Dajc ospita il Circolo Sperone. Attenzione anche a Cantagrillo-Piuvica, sfida importante per la zona alta.

PROMOZIONE

In **Promozione**, la 22^a giornata mantiene invariati gli equilibri in vetta. Il big match tra **Real Serravalle** e **Larciano United** si chiude sullo 0-0: un punto a testa che consente ai larcianesi di restare in testa con 48 punti, mentre il **Serravalle** consolida il secondo posto a quota 44. A prendersi la scena è però il Montagnana, che supera di misura i **Casini Boys** (1-0) e si conferma terza forza del campionato con 39 punti, sempre più protagonista nella corsa playoff.

Successo importante anche per il **Pistoia San Marco**, che piega 3-2 l'**Uragano Cantagrillo** al termine di una gara combattuta, guadagnando terreno nella zona alta della classifica. Nella parte bassa, segnali di vitalità da **Capezzana** e **Borgano**, entrambe vittoriose e capaci di muovere una classifica ancora apertissima. Da segnalare anche il successo della Ciregliese (5-2 sul Nylon Group), che prova a rientrare nella lotta salvezza.

La classifica vede **Larciano United** al comando con 48 punti, seguito dal Real Serravalle (44) e dal Montagnana (39). Più dietro un gruppo compatto guidato da Pistoia San Marco e Capezzana. Il prossimo turno si apre con un'altra giornata chiave: riflettori puntati su Larciano United-Pistoia San Marco e Casini Boys-Real Serravalle, mentre il Montagnana sarà impegnato sul campo della Spola. Gare delicate anche per Capezzana e Bottegone.